

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 1° settembre 2015

**Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria 1027 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso la Banca di Sassari, Largo di Santa Susanna, 124 - Roma (IBAN IT60 M056 7603 2000 0000 3001 578) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

FOGLIO DELLE INSERZIONI

S O M M A R I O

ANNUNZI COMMERCIALI

Convocazioni di assemblea

WORKING SOC. COOP.

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria dei soci (TS15AAA11312) Pag. 1

Altri annunci commerciali

FARMAFACTORING SPV I S.R.L.

Avviso di cessione di crediti pro-soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge del 30 aprile 1999, n. 130 (la Legge 130), dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (il T.U. Bancario) e dell'articolo 13 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il Codice in materia di Protezione dei dati Personali) (T15AAB11361). Pag. 1

ANNUNZI GIUDIZIARI

Notifiche per pubblici proclami

TRIBUNALE DI ASTI

Atto di citazione (TC15ABA11326) Pag. 3

TRIBUNALE DI BENEVENTO

Notificazione per pubblici proclami (T15ABA11360) Pag. 3

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami (T15ABA11357) Pag. 2

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami (T15ABA11354) Pag. 2

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami (T15ABA11353) Pag. 2

Ammortamenti

TRIBUNALE DI SULMONA

Ammortamento libretto di deposito (TC15ABC11316) Pag. 3

Eredità

TRIBUNALE DI BIELLA

Eredità giacente della sig.ra Sala Contardo Maria (TC15ABH11288) Pag. 3

TRIBUNALE DI UDINE

Nomina curatore di eredità giacente (TC15ABH11295) Pag. 4

TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

Eredità giacente di Mereu Anna Maria V.G. n. 4050/2015 (TC15ABH11292) Pag. 4



Proroga termini**PREFETTURA DI PISA**

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11279) Pag. 4

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11280) Pag. 5

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11281) Pag. 5

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11282) Pag. 5

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11283) Pag. 6

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11284) Pag. 6

PREFETTURA DI PISA

Proroga dei termini legali e convenzionali
(TC15ABP11278) Pag. 4

Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta**TRIBUNALE DI GENOVA**

Ricorso per dichiarazione di morte presunta
(TC15ABR11235) Pag. 7

ALTRI ANNUNZI**Varie**

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE II Commissario
(Art. 1, comma 1, Legge 164/2014)

Ordinanza n. 13 Asse Ferroviario Palermo - Catania - Messina. Raddoppio Catenanuova - Raddusa Agira (CUP J11H03000180001). Approvazione progetto preliminare (T15ADA11362) Pag. 8

Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici**ABIOGEN PHARMA S.P.A.**

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007 n. 274. (T15ADD11346) Pag. 42

MSD ITALIA S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 274. (Domanda presentata all'Agenzia Italiana del Farmaco - Ufficio Valutazione e Autorizzazione: 6 luglio 2015) (TX15ADD227) Pag. 45

PFIZER ITALIA S.R.L.

Estratto comunicazione notifica regolare v&a
(T15ADD11351) Pag. 43

PFIZER ITALIA S.R.L.

Estratto comunicazione notifica regolare V&A
(T15ADD11352) Pag. 43

PFIZER ITALIA S.R.L.

Estratto comunicazione notifica regolare V&A
(T15ADD11356) Pag. 44

PFIZER S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (T15ADD11355) Pag. 44

SICO SOCIETÀ ITALIANA CARBURO OSSIGENO S.P.A.

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24/04/2006 n. 219 e successive modifiche e del Decreto Legislativo 29/12/2007 n. 274 e successive modifiche. (T15ADD11350) Pag. 43

SICO SOCIETÀ ITALIANA CARBURO OSSIGENO S.P.A.

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24/04/2006 n. 219 e successive modifiche e del Decreto Legislativo 29/12/2007 n. 274 e successive modifiche (T15ADD11349) Pag. 42

SPECIAL PRODUCT'S LINE S.P.A.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE s.m.i. (T15ADD11358) Pag. 45

ZENTIVA ITALIA S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m. (T15ADD11348) Pag. 43

ZENTIVA ITALIA S.R.L.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m. (T15ADD11347) Pag. 42



Concessioni di derivazione di acque pubbliche

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2
Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica da pozzo (TC15ADF11323) Pag. 46

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2
Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica da pozzo (TC15ADF11324) Pag. 46

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2
Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica da pozzo (TC15ADF11322) Pag. 45

Avvisi ad opponendum

PROVINCIA DI PERUGIA
Z.R.C. denominata "Montefalco" in comune di Montefalco - Delimitazione dei confini. Estratto determinazione dirigenziale n. 2972 del 09/07/2015 (TC15ADK11296) Pag. 46

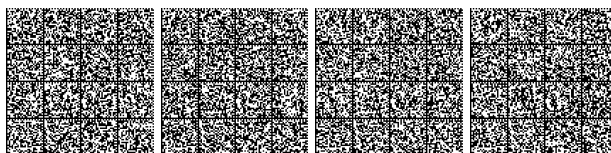
Consigli notarili

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA
Iscrizione nel registro dei notai esercenti, quale coadiutore temporaneo del dott. Tommaso Orsini (TC15ADN11286) Pag. 46

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA
Iscrizione a ruolo della dott. Giuseppe Capparella (TC15ADN11287) Pag. 47

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA
Iscrizione nel registro dei notai esercenti, quale coadiutore temporaneo del dott. Vittorio Occorsio (TC15ADN11285) Pag. 46

CONSIGLIO NOTARILE DI MODENA
Dispensa dall'esercizio delle funzioni notarili del dott. Silvio Vezzi (TC15ADN11289) Pag. 47





ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

WORKING SOC. COOP.

Sede: via Alessandrini n. 13 - Bologna
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 03512600374

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

È convocata l'assemblea dei soci in forma ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 21 settembre 2015 alle ore 16,30 presso la sala congressi dell'Hotel Ramada Encore Bologna Via Ferrarese 164 ed in seconda convocazione per il giorno 28 settembre 2015 alle ore 16.30 presso il medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parie ordinaria:

a) Revisione regolamento soci ex legge 142/01 ai sensi delle nuove forme di rapporto lavorativo.

Parte straordinaria:

a) Aggiornamento e modifica statuto societario art. 5, art. 6, art. 10, art. 11, art. 22, art. 23, art. 30, art. 32.

Il presidente
Luca Leardini

TS15AAA11312 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

FARMAFACTORING SPV I S.R.L.

*Iscritta all'elenco delle società veicolo
di cartolarizzazione al n. 35042.1*

Sede sociale: via Statuto n. 10 - Milano
Registro delle imprese: Milano n. 07996700964
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 07996700964

Avviso di cessione di crediti pro-soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge del 30 aprile 1999, n. 130 (la Legge 130), dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (il T.U. Bancario) e dell'articolo 13 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il Codice in materia di Protezione dei dati Personali)

Con riferimento all'avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Parte II n. 129 del 3 novembre 2012 codice redazionale T-12AAB16133, Farmafactoring SPV I S.r.l. (Farmafactoring SPV I) comu-

nica che, nell'ambito del programma di cessioni indicato nel summenzionato avviso di cessione, in data 30 ottobre 2012 ha acquistato pro soluto da Banca Farmafactoring S.p.A. (già Farmafactoring S.p.A.) (il Cedente) un primo portafoglio di crediti derivanti da crediti, acquistati dal Cedente in virtù di contratti di cessione (i Contratti di Factoring) stipulati ai sensi del codice civile e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, vantati da alcuni imprenditori operanti nel settore sanitario (i Cedenti Originari) per l'effettuazione di forniture e/o servizi sanitario-ospedalieri a favore di aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere ed enti del sistema sanitario nazionale (le ASL) che operano in più Regioni della Repubblica italiana (i Crediti).

Si comunica inoltre che, in data 28 agosto 2015 Farmafactoring SPV I ha acquistato pro soluto dal Cedente un ulteriore portafoglio di Crediti che a tale data rispettavano i criteri e i limiti di composizione specificati nell'avviso di cessione pubblicato da Farmafactoring SPV I nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Parte II n. 48 del 28 Aprile 2015, codice redazionale T-15AAB6548.

Unitamente ai Crediti oggetto della cessione sono stati trasferiti a Farmafactoring SPV I, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U. Bancario, tutti gli interessi maturati e maturandi (anche di mora), i privilegi, le garanzie reali e/o personali, le cause di prelazione e gli accessori che, ove esistenti, assistono i Crediti, nonché ogni e qualsiasi diritto, ragione e pretesa (anche di danni), azione ed eccezione sostanziali e processuali, inerenti o comunque accessori ai Crediti e al loro esercizio ed ai relativi rapporti sottostanti nonché eventuali note di credito afferenti (sulla base dell'esperienza del Cedente) ai Crediti emesse dai Cedenti Originari a favore della relativa ASL.

Farmafactoring SPV I ha conferito incarico a Zenith Service S.p.A. affinché, in nome e per conto di Farmafactoring SPV I, svolga, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera (c), e commi 6 e 6-bis della Legge 130, l'attività di amministrazione e incasso dei Crediti, nonché di gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi. Zenith Service S.p.A. ha, con il consenso di Farmafactoring SPV I, delegato a Banca Farmafactoring S.p.A. lo svolgimento, in tutto o in parte, di alcune attività ad essa attribuite ai sensi del suddetto incarico, tra cui quella di incasso delle somme dovute e, a tal fine, Farmafactoring SPV I ha conferito a Banca Farmafactoring S.p.A. apposito mandato all'incasso dei Crediti. Per effetto di quanto precede, le ASL sono legittimate a pagare a Banca Farmafactoring S.p.A., quale mandatario all'incasso in nome e per conto di Farmafactoring SPV I, ogni somma dovuta in relazione ai Crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era a loro consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere comunicate a tempo debito alle ASL.

Le ASL e gli eventuali loro successori potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a: Farmafactoring S.p.A., Via Domenichino 5, Milano.



Con riferimento al trattamento dei dati personali identificativi, patrimoniali e reddituali delle ASL e dei Cedenti Originari si rinvia a quanto contenuto nell'avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Parte II n. 129 del 3 novembre 2012 codice redazionale T-12AAB16133.

Farmafactoring SPV I S.r.l. - L'amministratore unico
Manlio Genero

T15AAB11361 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami

In esecuzione del provvedimento disposto dal G.L. dott. G. Campo in data 3.08.2015 si provvede a comunicare che in data 11.08.2014 sul sito internet del MIUR sono stati pubblicati il Testo Integrato del ricorso R.C.L. 851/15, (che ha come oggetto l'accertamento del diritto della ricorrente D'Amico Caterina alla presentazione della domanda di inserimento nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento dell'Ambito Territoriale di Caserta, classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA), Scuola Primaria (EEEE) valida per gli anni scolastici 2014/2017, nella posizione derivante dal punteggio attribuibile applicando la tabella di valutazione dei titoli prevista per la III fascia delle graduatorie ad esaurimento, in subordine, nel caso in cui la ricorrente non possa partecipare al piano straordinario di immissione in ruolo si chiede di condannare il MIUR a riutilizzare le graduatorie a esaurimento valide per gli anni 2014/2017 - così come rettifiche per effetto dell'inserimento della ricorrente con decorrenza dalla data di presentazione della domanda giudiziale - ai fini della corretta individuazione dei destinatari della proposta di stipula del contratto a tempo indeterminato con il MIUR in applicazione del principio meritocratico del migliore punteggio maturato nelle medesime graduatorie.) e il decreto di fissazione di udienza, prevista per il 29.09.15 ore 13.00. Ricorso e decreto sono consultabili sul sito: <http://www.istruzione.it/web/hub/elenco-news/-/dettaglio> News/viewElenco /0 sulle news del 11.08.2015 e nelle aree tematiche "Atti di Notifica" http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami_15.

avv. Maria Maniscalco

T15ABA11353 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami

In esecuzione del provvedimento disposto dal G.L. dott. G. Campo in data 3.08.2015 si provvede a comunicare che in data 11.08.2014 sul sito internet del MIUR sono stati pubblicati il Testo Integrato del ricorso R.C.L. 845/15, (che ha come oggetto l'accertamento del diritto della ricorrente Lovato Nadia alla presentazione della domanda di inserimento nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento dell'Ambito Territoriale di Vicenza, classe di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA), valida per gli anni scolastici 2014/2017, nella posizione derivante dal punteggio attribuibile applicando la tabella di valutazione dei titoli prevista per la III fascia delle graduatorie ad esaurimento, in subordine, nel caso in cui la ricorrente non possa partecipare al piano straordinario di immissione in ruolo si chiede di condannare il MIUR a riutilizzare le graduatorie a esaurimento valide per gli anni 2014/2017 - così come rettifiche per effetto dell'inserimento della ricorrente con decorrenza dalla data di presentazione della domanda giudiziale - ai fini della corretta individuazione dei destinatari della proposta di stipula del contratto a tempo indeterminato con il MIUR in applicazione del principio meritocratico del migliore punteggio maturato nelle medesime graduatorie.) e il decreto di fissazione di udienza, prevista per il 29.09.15 ore 13.00. Ricorso e decreto sono consultabili sul sito: <http://www.istruzione.it/web/hub/elenco-news/-/dettaglio> News/viewElenco /0 sulle news del 11.08.2015 e nelle aree tematiche "Atti di Notifica" http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami_15.

avv. Maria Maniscalco

T15ABA11354 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA

Notifica per pubblici proclami

In esecuzione del provvedimento disposto dal G.L. dott. G. Campo in data 3.08.2015 si provvede a comunicare che in data 11.08.2014 sul sito internet del MIUR sono stati pubblicati il Testo Integrato del ricorso R.C.L. 847/15, (che ha come oggetto l'accertamento del diritto delle ricorrenti Badanetti Daria, Bertorelle Miria, Casarotto Elisa, Crimaldi Agnese, Di Mauro Alessandra, Ferraro Novella, Gaudino Assunta, Rossino Maria, Sirna Katia e Vella Katuscia alla presentazione della domanda di inserimento nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento dell'Ambito Territoriale di Vicenza, classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA), Scuola Primaria (EEEE) valida per gli anni scolastici 2014/2017, nella posizione derivante dal punteggio attribuibile applicando la tabella di valutazione dei titoli prevista per la III fascia delle graduatorie ad esaurimento, in subordine, nel caso in cui le ricorrenti non possano partecipare al piano straordinario di immissione in ruolo si chiede di condannare il MIUR a riutilizzare le graduatorie a esaurimento valide per gli anni 2014/2017 - così come rettifiche per effetto dell'inserimento delle ricorrenti



con decorrenza dalla data di presentazione della domanda giudiziale - ai fini della corretta individuazione dei destinatari della proposta di stipula del contratto a tempo indeterminato con il MIUR in applicazione del principio meritocratico del migliore punteggio maturato nelle medesime graduatorie.) e il decreto di fissazione di udienza, prevista per il 29.09.15 ore 13.00. Ricorso e decreto sono consultabili sul sito: <http://www.istruzione.it/web/hub/elenco-news/-/dettaglio> News/viewElenco /0 sulle news del 11.08.2015 e nelle aree tematiche "Atti di Notifica" http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami_15.

avv. Maria Maniscalco

T15ABA11357 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BENEVENTO

Notificazione per pubblici proclami

Giusta ordinanza del 14.08.2015 del Presidente Feriale del Tribunale di Benevento sez. lavoro Marilisa Rinaldi nel giudizio n. 4368/15 RG., si rende noto che Gentile Mariateresa ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. contro il MIUR, U.S.R. per la Campania e AT di Benevento, per la declaratoria del diritto di essere inserita nella terza fascia delle graduatorie ad esaurimento e nella fascia aggiuntiva per le classi di concorso A047, A059, A049 e A038 valide per gli aa.ss. 2014/2017 di Benevento.

La presente pubblicazione vale ai fini della notifica nei confronti di coloro che sono inseriti nelle predette GAE per le citate classi di concorso di tutti gli AT d'Italia e che verrebbero scavalcati dalla ricorrente in caso di accoglimento del ricorso. L'udienza per la discussione della causa è fissata per il giorno 16.09.2015 ore 9:30 innanzi al GdL Chiariotti Claudia.

avv. Salvatore Canto

T15ABA11360 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ASTI

Atto di citazione

Il Giudice Istruttore del Tribunale di Asti, dott. Bottallo, all'udienza del 07.07.2015 ha disposto la rinotifica per pubblici proclami dell'atto di citazione rubricato al n. 5914/14; ciò premesso la Cooperativa Interprovinciale Produttori Agricoli del Monferrato S.c.a.r.l. corrente in Montemagno (AT) loc. Mezzacosta, 3 bis, in persona del legale rapp.te pro-tempore, rappresentata dall'avvocato Accatino Beppe Carlo ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Asti via Morelli n. 22, cita avanti al Tribunale di Asti per l'udienza del 08.03.2016 ore 9,00 Ferrigo Francesco fu Luciano nato a Vighizzolo d'Este il 01.06.1884; Sigolo Silvia fu Celeste mar. Ferrigo nata a Este il 19.02.1883, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti ed ogni loro erede o avente causa e chiunque altro, non identificato nell'atto, risulti titolare di diritti reali

sugli immobili di cui alla domanda, al fine di ottenere sentenza che dichiari la sua esclusiva proprietà, per intervenuta usucapione dei seguenti beni: foglio 1, particella n. 149 - seminativo classe 2 - are 37,70 - reddito dominicale € 20,44 - reddito agrario € 14,60 - comune censuario: Montemagno (AT) e li invita a comparire all'udienza sopra indicata avanti al giudice istruttore designando e a costituirsi almeno 20 giorni prima della stessa, con avvertimento che in difetto incorreranno nelle decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in mancanza di costituzione si procederà in loro contumacia.

Asti, 31 luglio 2015

avv. Accatino Beppe Carlo

TC15ABA11326 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

TRIBUNALE DI SULMONA

Ammortamento libretto di deposito

Con decreto del presidente del Tribunale di Sulmona, l'11 maggio 2015 è stata dichiarata l'inefficacia del «libretto di deposito al portatore n. 32, emesso dalla BCC di Roma Agenzia di Scanno (AQ)», intestato a Di Bartolo Anotonietta, con saldo apparente di € 4.988,11. E che il 24 giugno 2015 si è provveduto a notificarlo alla stessa BCC di Roma Agenzia di Scanno il 24 giugno 2015.

Scanno, 13 luglio 2015

Patrizio Giammarco

TC15ABC11316 (A pagamento).

EREDITÀ

TRIBUNALE DI BIELLA

n. 660/15 V.G.

Eredità giacente della sig.ra Sala Contardo Maria

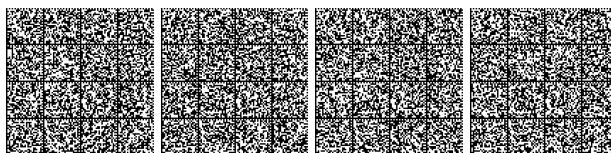
Il Got dott.ssa D'Ettorre, con provvedimento del 30 giugno 2015, ha dichiarato giacente l'eredità morendo dismessa da Sala Contardo Maria, nato a Milano il 20 giugno 1965 e decedute in Biella il 29 agosto 2014.

Curatore è stato nominato l'avv. Pierpaolo Finotto con studio in Biella, viale Matteotti n. 8, al quale dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente, le dichiarazioni di credito.

Biella, 31 luglio 2015

L'assistente giudiziario
Rosa Girardi

TC15ABH11288 (A pagamento).



TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

*Eredità giacente di Mereu Anna Maria
V.G. n. 4050/2015*

Si rende noto che il Tribunale di Cagliari, con decreto in data 24 luglio 2015 ha nominato la rag. Maria Teresa Zedda, Commercialista, con Studio in Cagliari, via Pasquale Cugia n. 14, codice fiscale n. ZDDMTR62E44L160D, telefono 070-6848161, curatore dell'eredità giacente di Mereu Anna Maria, nata a Samugheo il 12 settembre 1925 e deceduta ad Assemini il 30 gennaio 2002.

Cagliari, 10 agosto 2015

Il direttore amministrativo
dott.ssa Luisa Corona

TC15ABH11292 (A pagamento).

TRIBUNALE DI UDINE

Nomina curatore di eredità giacente

Il giudice del Tribunale di Udine, con decreto del 21 febbraio 2014 ha dichiarato giacente l'eredità di Maranelli Stefano nato a Merano (BZ) il 5 giugno 1998 e deceduto a Latisana (UD) il 12 gennaio 2013 con ultimo domicilio a Teor (UD) in via V. Emanuele III n. 31 nominando curatore l'avv. Barbara Simona Dolso con studio in Udine via Poscolle n. 54.

avv. Barbara Simona Dolso

TC15ABH11295 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI PISA**

Protocollo: 13498D/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

Vista la nota prot. n. 678313/15 del 19 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per la filiale della Cassa di Risparmio di Volterra SpA che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 12 giugno 2015 non è stata in grado di funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale durante l'orario pomeridiano

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 12 giugno 2015, della filiale della Cassa di Risparmio di Volterra SpA di seguito indicata:

Pisa AG. n. 1 Piazza S. Antonio: chiusura sportello dalle ore 12,30 alle ore 16,45

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11278 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13498b/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

Vista la nota prot. n. 678313/15 del 19 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 10 giugno 2015 non sono state in grado di funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale durante l'orario pomeridiano

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 10 giugno 2015, delle filiali della Cassa di Risparmio di Volterra di seguito indicate:

Cenaia: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

Fauglia: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

San Miniato: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

Pontedera: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

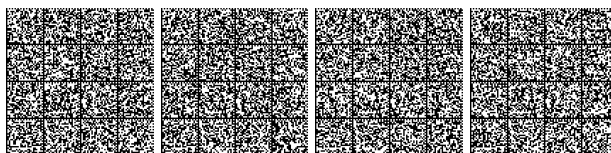
Ponsacco: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

Forcoli: chiusura sportello dalle ore 13,20 alle ore 16,45

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11279 (Gratuito).



PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13495b/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto il decreto prefettizio Prot. 10000/2015 in data 9 giugno 2015 con il quale è stata riconosciuto il mancato funzionamento per il giorno 25 maggio 2015 della Cassa di Risparmio di Volterra SpA, filiale di Capannoli per svolgimento di assemblea sindacale;

Vista la nota Prot. 15.0771 del 4 giugno 2015 con la quale il Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Volterra comunica di aver indicato erroneamente nel suddetto decreto l'orario di chiusura sportello alle ore 14,35 anziché alle ore 13,00;

Vista la nota prot. n. 668714/15 del 18 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto a questo Ufficio la rettifica del decreto prefettizio n. 10000/2015 del 9 giugno 2015, in quanto la Cassa di Risparmio di Volterra SpA ha comunicato di aver indicato, per mero errore materiale, che la filiale di Capannoli il 25 maggio 2015, ha chiuso lo sportello alle ore 14,35 anziché alle ore 13,00;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta avanzata dalla Direzione Generale Banca d'Italia alla luce delle considerazioni addotte;

Visto il D.Lgs 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, a rettifica del decreto prefettizio Prot. 10000/2015 del 9 giugno 2015, è riconosciuto il mancato funzionamento il giorno 25 maggio 2015 della filiale di Capannoli dalle ore 13,00 alle ore 16,45.

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11280 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13498c/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

Vista la nota prot. n. 678313/15 del 19 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per le filiali della Cassa di Rispar-

mio di Volterra SpA che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 11 giugno 2015 non sono state in grado di funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale durante l'orario pomeridiano

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 11 giugno 2015, delle filiali della Cassa di Risparmio di Volterra SpA di seguito indicate:

Capannoli: chiusura sportello dalle ore 13,00 alle ore 16,45

Volterra: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

AG. Volterra Via Gramsci: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11281 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13495A/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

Vista la nota prot. n. 668714/15 del 18 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra SpA che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 29 maggio 2015 non sono state in grado di funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale durante l'orario pomeridiano

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 29 maggio 2015, delle filiali della Cassa di Risparmio di Volterra SpA di seguito indicate:

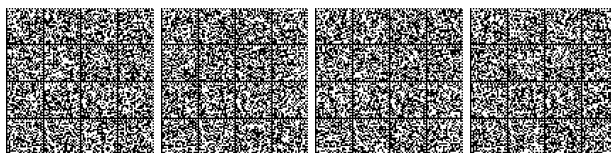
Le Badie: chiusura sportello dalle ore 11,00 alle ore 16,45

Castellina M.ma: chiusura sportello dalle ore 11,00 alle ore 16,45

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11282 (Gratuito).



PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13498a/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

Vista la nota prot. N. 678313/15 del 19 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per la filiale della Cassa di Risparmio di Volterra SpA che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 9 giugno 2015 non è stata in grado di funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale durante l'orario pomeridiano

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 9 giugno 2015, della filiale della Cassa di Risparmio di Volterra SpA di seguito indicata:

Agenzia di Castelnuovo V.C.: chiusura sportello dalle ore 12,20 alle ore 16,45

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11283 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Protocollo: 13499/2015

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 riguardante la proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Visto l'art. 31 della Legge 24 novembre 2000 n. 340;

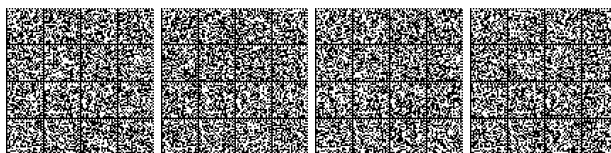
Vista la nota prot. n. 668725/15 del 18 giugno 2015, con la quale la Banca d'Italia, sede di Firenze, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, per le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra SpA che, nell'ambito della Provincia di Pisa, in data 3 giugno 2015 non sono state in grado di funzionare regolarmente a causa di assemblee sindacali

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948 n. 1 è riconosciuto il mancato funzionamento, il giorno 3 giugno 2015, delle filiali della Cassa di Risparmio di Volterra SpA di seguito indicate:

Bientina: chiusura sportello dalle ore 08,15 alle ore 10,30;

Casciana Terme: chiusura sportello dalle ore 08,15 alle ore 11,00;



Perignano: chiusura sportello dalle ore 08,15 alle ore 11,00;
Ponsacco: chiusura sportello dalle ore 08,15 alle ore 11,15;
Pontasserchio: chiusura sportello dalle ore 08,15 alle ore 11,00;

Pisa, 22 luglio 2015

Il prefetto
Visconti

TC15ABP11284 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2^a pubblicazione - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 95).

TRIBUNALE DI GENOVA

R.G. 2849/2015 RGVG

Ricorso per dichiarazione di morte presunta

L'Avv. Fabio Broglia per i sigg.ri Bregante Carlo, Burastero Albertina e Bregante Stefania domiciliati in Sestri Levante Via Nazionale n. 68 per procura stesa in calce al ricorso, premettendo: - i primi due di essere genitori e la seconda unica sorella di Bregante Marco nato a Chiavari il 25/04/1966, scomparso senza lasciare notizie di sé in data 14/11/2003 dalla sua residenza di Lavagna, frazione Cavi, via della Rocchetta n. 3/A int. 2, dichiarato assente dal Tribunale di Chiavari con sentenza n. 5/2006 in data 5/5/2006; - di essere successori legittimi di Bregante Marco; - che sono trascorsi più di dieci anni dall'ultima notizia; - che non esiste alcun procuratore o rappresentante legale dello scomparso, né persona che sarebbe gravata da obbligazioni o perderebbe diritti per effetto della morte dello stesso; - che gli istanti intendono far dichiarare la morte presunta del predetto assente; hanno chiesto che l'On. Tribunale di Genova voglia dichiarare la morte presunta del precitato Bregante Marco nato a Chiavari il 25/04/1966.

Sestri Levante, 3 maggio 2015.

f.to Avv. Fabio Broglia

IL PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE DI GENOVA

Letto il ricorso che precede; visti gli atti; applicati gli artt. 727 e segg. c.p.c.; nominato il Giudice Dott. Pugliese ad istruttore per gli incombeni di cui alla normativa precitata; ha ordinato che la domanda che precede ed entro quattro mesi sia inserita per estratto due volte consecutive a distanza di dieci giorni l'una dall'altra nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nei giornali Il Secolo XIX e Repubblica di Genova, con invito a chi abbia notizie dello scomparso di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Si comunichi al P.M.

Genova, 15 luglio 2015

avv. Fabio Broglia

TC15ABR11235 (A pagamento).



ALTRI ANNUNZI

VARIE

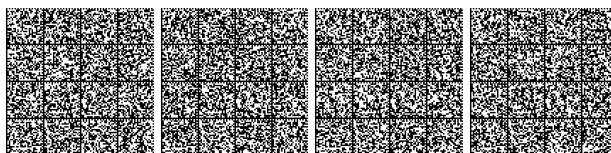
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014)

Ordinanza n. 13 Asse Ferroviario Palermo - Catania - Messina.

Raddoppio Catenanuova - Raddusa Agira (CUP J11H03000180001). Approvazione progetto preliminare

Il Commissario

- VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'articolo 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando al Cipe di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche "CUP");
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni



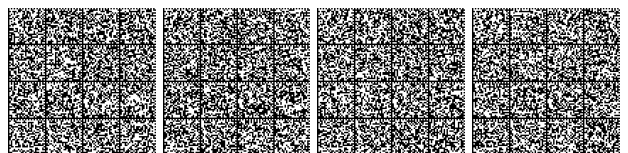
- applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
- VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in G.U. n. 140/2003), con la quale il Cipe ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
 - VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il Cipe ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
 - VISTA la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), con la quale il Cipe ha individuato la direttrice ferroviaria Catania - Palermo, tavola n. 6, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, riportando fra gli interventi la "tratta Catenanuova-Enna", di cui fa parte la "tratta Catenanuova-Raddusa";
 - VISTO il Contratto di Programma 2012-2016 - parte Investimenti sottoscritto da RFI S.p.A. e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, approvato con decreto MIT/MEF registrato dalla Corte dei Conti in data 16 giugno 2015, che include l'intervento "Nuovo collegamento Palermo-Catania", nella Tabella A - Portafoglio investimenti in corso e programmatici, e precisamente nella Tabella A04 - Potenziamento e sviluppo infrastrutturale Rete Convenzionale/Alta Capacità, tra gli interventi previsti per il Core Network Corridor: Scandinavia-Mediterraneo, con un costo complessivo di 5.737 M€ e risorse pari a 803 M€;



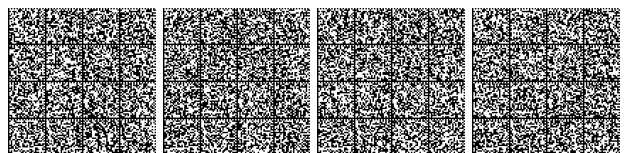
- VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
- VISTE la proprie Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimenti ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;
- VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014 ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina - Catania - Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
- VISTA la propria Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1" nelle quali sono stati definiti compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura



- tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;
- VISTA la propria Ordinanza n. 5 dell' 11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
 - VISTA la propria nota del 30 dicembre 2014, prot. n. FS-AD/A0011\P\2014\0000793, con la quale è stata richiesta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tutta la documentazione istruita dalla Struttura tecnica di missione sui progetti relativi agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina stanti le disposizioni della legge n. 164/2014 per il seguito di competenza del Commissario;
 - VISTA la nota del dicembre 2014, prot. n. 51381, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge n. 164/2014, parte della documentazione istruttoria ed autorizzativa in possesso della Struttura tecnica di missione sui progetti relativi agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina;
 - VISTA la propria nota del 12 marzo 2015, prot. n. FS/AD/COM/A0011/P/2015/000012, con la quale le Amministrazioni coinvolte nelle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 sono state informate dal Commissario delle azioni poste in essere per l'espletamento delle funzioni conferite con l'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 in continuità ed analogia a quelle svolte dal Cipe ai fini dell'adozione dei provvedimenti approvativi dei progetti ferroviari compresi nel c.d. decreto



- "Sblocca Italia", nonché del superamento, limitatamente ai progetti rientranti nel decreto medesimo, dei contenuti e degli impegni previsti nei CIS rispettivamente sottoscritti in relazione alla direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto in data 2 agosto 2012 e in relazione alla direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo in data 28 febbraio 2013;
- VISTA la propria nota prot. FS-AD-COM\A0011\P\2015\0000025 del 4 maggio 2015, con la quale sono state trasmesse alla Corte dei Conti l'Ordinanza n. 9/2015 con la Relazione istruttoria relative all'approvazione del progetto preliminare della tratta Bicocca - Catenanuova per le determinazioni della Corte medesima in merito ai controlli sulla stessa;
 - VISTA la nota della Corte dei Conti n. 20670 del 28 maggio 2015, con la quale la stessa ha comunicato l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
 - VISTA la propria nota prot. FS-AD-COM\A0011\P\2015\0000029, con la quale è stato significato a tutte le Amministrazioni interessate che non si farà più seguito, per tutti gli altri progetti ricadenti nella competenza del Commissario, all'inoltro alla Corte dei Conti dei relativi atti approvativi;
 - VISTA la relazione istruttoria della Task Force "Progetti Sblocca Italia: assi ferroviari Napoli - Bari e Messina - Catania - Palermo" costituita con C.O. 370/AD del 16 gennaio 2015 per l'approvazione da parte del Commissario del progetto preliminare della tratta - Catenanuova - Raddusa Agira;
 - VISTO che il CUP dell'intervento è: J11H03000180001;
 - VISTA la nota del 03/08/2015, prot. n. RFI-AD\A0011\2015\0003574, con la quale RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria, con la quale si dà evidenza delle disposizioni intervenute in tema di fonti di finanziamento



e di azioni poste in essere per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto preliminare della tratta Catenanuova - Raddusa Agira.

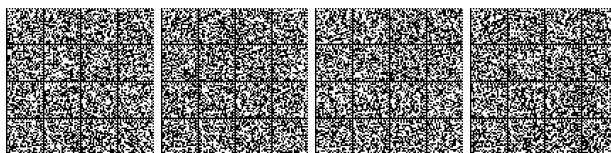
Su proposta di RFI S.p.A.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta da RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- l'intervento riguarda il raddoppio della linea ferroviaria tra le stazioni di Catenanuova e Raddusa Agira con un'estesa complessiva di 13,8 km. Tale raddoppio si realizza parte in stretto affiancamento al binario esistente e parte mediante realizzazione di varianti fuori sede a doppio binario;
- il nuovo collegamento Palermo-Catania costituisce un intervento infrastrutturale finalizzato a modificare sensibilmente l'assetto trasportistico della Regione Siciliana, integrando l'attuale rete ferroviaria con un "asse forte", in grado di soddisfare la domanda di trasporto futura, attraverso servizi veloci di "interpolo" tra i due principali centri della Regione, Palermo e Catania;
- tale collegamento si propone di ampliare il bacino di influenza del trasporto ferroviario regionale, includendo nell'ambito delle relazioni veloci anche le province interne della Regione (Enna e Caltanissetta in particolare);
- il nuovo collegamento veloce Palermo - Catania è inserito nel Core Network Corridor: Scandinavia-Mediterraneo;
- in data 23 maggio 2014 la Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS - del Ministero dell'ambiente e della tutela del



- territorio e del mare ha espresso il parere positivo con prescrizioni (parere n. 1504), ai fini della compatibilità ambientale dell'opera;
- con nota 13 marzo 2015, prot. n. 13214 il Presidente della Regione Siciliana ha espresso parere favorevole ai fini della intesa sulla localizzazione dell'opera;
 - in data 23 luglio 2014, con nota n. DG/PAAC/18612, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso parere positivo, con prescrizioni, sul progetto in esame;
 - nel corso del 2014 sono state tenute riunioni dai tecnici RFI/Italferr presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In tali incontri i componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici hanno espresso informalmente il parere positivo sul progetto e formulato alcune raccomandazioni e prescrizioni di carattere idraulico da tenere in considerazione nella successiva fase di progettazione definitiva, come comunicato dal Presidente del Consiglio con nota n. M.INFR.CSLP.REGISTRO UFFICIALE. U. 0003261 del 7 aprile 2015 in concomitanza alla prospettazione dell'assunzione del parere nell'Assemblea Generale del 17 aprile 2015;
 - con nota 19 maggio 2015, FS-AD-COM\A0011\P\2015\0000027 il Commissario ha comunicato al Consiglio Superiore la prosecuzione delle attività sottese all'approvazione del progetto prescindendo dalla formale pronuncia dello stesso, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 127, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - RFI S.p.A., sulla base della Istruttoria della Task Force, propone le prescrizioni da recepire in sede di approvazione del progetto, esponendo le



motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;

sotto l'aspetto attuativo:

- l'opera è inclusa nel vigente Contratto di Programma 2012-2016 - parte Investimenti sottoscritto da RFI S.p.A. e Ministro delle infrastrutture e trasporti, nella tabella A "Portafoglio investimenti in corso e programmatici", sub-tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale rete convenzionale/alta capacità", nell'ambito del progetto "Nuovo collegamento Palermo-Catania" con un costo complessivo pari a 5.737 milioni di Euro, nel quale rientra l'opera in questione;
- il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete ferroviaria italiana S.p.A.;
- la modalità di affidamento prevista è l'appalto integrato;
- che il cronoprogramma prevede un tempo complessivo di esecuzione di circa 3 anni a partire dalla consegna lavori e al netto delle prove e verifiche a cura del Committente;
- che il CUP dell'investimento "Nuovo collegamento Palermo-Catania" nell'ambito del quale è compreso il raddoppio Catenanuova - Raddusa Agira è: CUP J11H03000180001.

sotto l'aspetto finanziario:

- il costo del progetto preliminare in approvazione è pari a 324 milioni di euro, di cui 238 milioni di euro per le lavorazioni, 4 milioni di euro per gli oneri della sicurezza, 76 milioni di euro per le opere e prestazioni connesse e 6 milioni di euro per l'accoglimento delle prescrizioni formulate nella Conferenza di Servizi;



- l'articolazione del costo è la seguente:

PIS Tabella A

PROGETTO PRELIMINARE RADDOPPIO CATENANUOVA - RADDUSA.			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	238	73%	238
<i>Opere civili</i>	189	58%	
<i>Sovrastruttura Ferroviaria</i>	18	6%	
<i>Impianti tecnologici</i>	31	10%	
Oneri per la sicurezza	4	1%	242
Opere e Prestazioni Connesse (Tab. B)	76	24%	318
Prescrizioni Amministrazioni/Enti	6	2%	324
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	324	100%	

NOTE

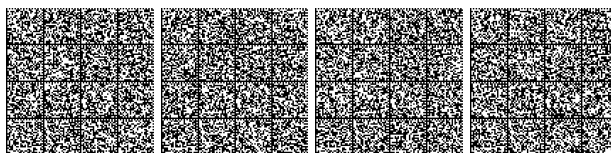
(1) TUTTI GLI IMPORTI ESPRESSI SONO AL NETTO DI IVA



PIS Tabella B

PROGETTO PRELIMINARE RADDOPPIO CATENANUOVA - RADDUSA.			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi (Mn €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	8,3	11%	3%
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	4,3	6%	1%
OPERE CONNESSE	63,7	84%	20%
<i>Contributi di legge (Contributo 0,5 per mille VIA)</i>	0,2	0%	0%
<i>Direzione Lavori</i>	12,4	16%	4%
<i>Accantonamento risoluzione interferenza TERNA</i>	4,3	6%	1%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	4,3	6%	1%
<i>Acquisizione aree</i>	18,6	24%	6%
<i>Imprevisti</i>	18,2	24%	6%
<i>Spese generali del Committente</i>	5,7	8%	2%
Totale Generale Somme a Disposizione	76,2	100%	24%

- l'ammontare complessivo delle prescrizioni accolte, pari a 5,8 M€ a costo a vita intera (4,7 M€ a valutazione tecnica) non determina un incremento del limite di spesa previsto per l'intervento che, di conseguenza, resta fissato in 324 M€, atteso che i maggiori costi relativi agli interventi di cui alle prescrizioni accolte trovano copertura con una corrispondente riduzione della voce "imprevisti" che pertanto passa dagli originari 24 M€ a 18,2 M€.
- il cronoprogramma di spesa risultante è il seguente:



Cronoprogramma finanziario	Consuntivo al 2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Catenanuova - Raddusa	1,4	4,5	3,2	8,8	55,0	120,0	110,0	21,1	324

- per la copertura finanziaria del progetto "Nuovo collegamento Palermo-Catania", nel quale rientra l'opera in questione, sono disponibili complessivi 803 M€ nel Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti.
- nell'ambito di tali disponibilità si individuano i finanziamenti a copertura del costo dell'opera "Raddoppio Catenanuova - Raddusa Agira ", pari a complessivi 324 milioni di euro, secondo la seguente articolazione delle fonti di finanziamento:
- 276 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex L. 183/1987, derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, così come determinato nell'ambito del Piano di Azione Coesione;
- 48 milioni di euro a carico di altre fonti statali derivanti da vari provvedimenti normativi, così come regolati dal Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti.

D I S P O N E

1. Approvazione progetto preliminare

1.1 Ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 1.2, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato



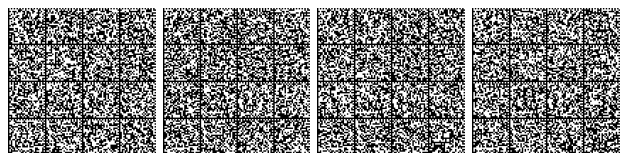
all'esproprio, il progetto preliminare dell'opera "Nuovo Collegamento Palermo - Catania: Raddoppio della Tratta - Catenanuova - Raddusa Agira".

1.2 Le prescrizioni cui è subordinata l'approvazione del progetto sono riportate nell'allegato 1 alla presente ordinanza che forma parte integrante della stessa.

1.3 Ai sensi dell'articolo 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., l'importo di euro 324 Milioni di euro, al netto di IVA, come sintetizzato nella precedente "presa d'atto", costituisce il limite di spesa dell'opera di cui al punto 1.1 e comprende l'importo, comunque non superiore al due per cento dell'intero costo dell'opera, per le eventuali opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, nonché gli oneri di mitigazione di impatto ambientale individuati nell'ambito della procedura di VIA, fatte salve le eventuali ulteriori misure da adottare nel rispetto di specifici obblighi comunitari.

1.4 La copertura finanziaria dell'intervento è imputata a carico delle seguenti fonti di finanziamento:

- 276 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex L. 183/1987, derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, così come determinato nell'ambito del Piano di Azione Coesione;
- 48 milioni di euro a carico di altre fonti statali derivanti da vari provvedimenti normativi, così come regolati dal Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti.



1.5 La circostanza motivata concernente le eventuali maggiori esigenze, che si dovessero manifestare in relazione all'accoglimento delle prescrizioni di cui al punto 1.2, ad esito della conclusione della progettazione definitiva, rispetto al sopra citato limite di spesa, dovrà essere rappresentata al Commissario per le determinazioni conseguenti.

2. Ulteriori disposizioni

2.1 In sede di approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui al punto 1.1, dovrà essere presentato il *dossier* di valutazione economico-finanziaria previsto dall'articolo 4.1, lettera b), del Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A..

3. Clausole finali

3.1 RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare approvato con la presente ordinanza.

3.2 RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione definitiva, provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1.1, debbono essere recepite in tale fase, ferme restando le verifiche di competenza della Commissione VIA.

3.3 RFI S.p.A. provvederà altresì a svolgere le attività di supporto intese a consentire al Commissario di intraprendere ogni azione volta al rispetto del termine di avvio dei lavori entro il termine del 31 ottobre 2015 fissato nell'articolo 1, comma 2, della legge n. 164/2014.



3.4 RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014, dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.

3.5 Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Palermo - Catania - Messina, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al Cipe i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.

3.6 La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 20670 del 28 maggio 2015 e della nota del Commissario sopra richiamata circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.

3.7 RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.



La presente Ordinanza è pubblicata sul sito internet dedicato..

IL COMMISSARIO

Michele Mario Elia

ALLEGATO 1

Asse Ferroviario Palermo - Catania - Messina

Raddoppio Catenanuova - Raddusa Agira (CUP J11H03000180001)

Approvazione progetto preliminare

PRESCRIZIONI e RACCOMANDAZIONI

1. PRESCRIZIONI

1.1 Prescrizioni in sede di progettazione definitiva

1.2 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva

1.3 Prescrizioni durante la fase realizzativa

2. RACCOMANDAZIONI

2.1 Raccomandazioni in sede di progettazione definitiva

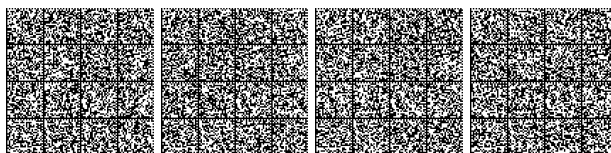
2.2 Raccomandazioni durante la fase realizzativa

1. PRESCRIZIONI

1.1. Prescrizioni in sede di progettazione definitiva.

Il soggetto aggiudicatore, in sede di progettazione definitiva, dovrà:

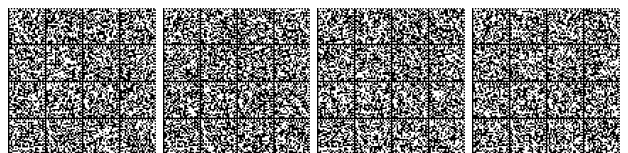
1. prevedere uno sviluppo progettuale dell'intervento che dovrà tenere conto delle previsioni e interferenze con gli strumenti di pianificazione di area vasta e locali, verificando la coerenza e compatibilità con le indicazioni e i vincoli previsti nei suddetti piani, in particolare per l'attraversamento dei corsi d'acqua, verificando, con la competente Autorità, la compatibilità



- dell'intervento con l'assetto del bacino interessato e con gli interventi di sistemazione idraulica già presenti o previsti (rif. n. 1/MATTM Allegato 2);
2. prevedere la verifica, di concerto con il Comune di Catenanuova, della opportunità di eliminare o meno il collegamento carrabile tra il centro della cittadina e il Cimitero di Catenanuova, indipendentemente dalle motivazioni a base della nuova viabilità proposta (rif. n. 2/MATTM Allegato 2);
3. prevedere l'utilizzo prioritario di tecniche di ingegneria naturalistica non solo per gli interventi nelle scarpate e su terreni, ma anche e soprattutto per quelli sui corpi idrici, fiumi e/o torrenti, a favore di rinaturalizzazioni e meandrizzazioni dei corsi d'acqua e ripristino sponde e aree di vegetazione ripariale; arricchire la vegetazione prevista con essenze arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione storicizzata mediterranea e a quella potenziale, desumibile dalle Linee Guida del P.T.P.R. e "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, Edizione 2006 (rif. n. 3/MATTM Allegato 2);
4. affrontare il tema della riqualificazione e riuso dei sedimi della linea storica da dismettere tramite l'istituzione di un tavolo tecnico tra RFI, FS Holding, Regione ed Enti locali allo scopo di individuare una soluzione condivisa con le Amministrazioni direttamente interessate. Dell'avvio e dello sviluppo di detto tavolo dovrà essere data informazione nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva. Gli esiti del Tavolo non dovranno in ogni caso avere ripercussioni sullo sviluppo del progetto di raddoppio (rif. n. 4/MATTM Allegato 2);



5. garantire nel caso di interventi di ingegneria naturalistica la manutenzione per almeno 5 anni (rif. n. 5/MATTM Allegato 2);
6. integrare le caratteristiche delle interferenze idrauliche per tutti gli attraversamenti idraulici individuati, valutando i seguenti aspetti:
 - la tipologia dei corpi idrici attraversati, la tipologia dei corpi idrici attraversamenti, le quote di piena e i corrispondenti franchi idraulici;
 - il grado di riempimento e la verifica, nel caso di attraversamento con manufatti scatolari, che le opere progettate non vadano in pressione; l'analisi del comportamento del corso d'acqua, sia in assenza sia in presenza dell'opera per definite portate del corso d'acqua;
 - l'analisi del comportamento del corso d'acqua in fase costruttiva;
 - l'analisi delle tendenze evolutive del fondo alveo;
 - l'analisi della funzionalità delle opere di protezione dell'alveo e di quelle di difesa idraulica esistenti, o di cui è prevista la realizzazione (rif. n. 6/MATTM Allegato 2);
7. dettagliare puntualmente le verifiche idrauliche degli attraversamenti, in particolare dei viadotti su più campate con pile e fondazioni collocate all'interno dell'alveo, specificando le opere di protezione e di difesa esistenti, e le opere integrative in progetto (rif. n. 7/MATTM Allegato 2);
8. verificare, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, gli aspetti estetici dei manufatti e, soprattutto, la validità e le modalità del loro inserimento nel paesaggio, anche mediante fotosimulazioni, non solo per le opere d'arte principali, ma anche per tutte le opere di mitigazione, comprese le barriere acustiche, applicando questo concetto nel:



- progettare le barriere antirumore con rispetto degli ambiti paesaggistici attraversati e al valore storico-ambientale diffuso;
 - prestare particolare cura alle forme ed alle superfici di pile e spalle ed alla loro naturalizzazione (piantumazioni, mascheramenti);
 - prevedere che le opere di sostegno siano a finitura simili a quelle esistenti, anche quando non in adiacenza (rif. n. 8/MATTM, cfr. nn. 27 e 28, Allegato 2);
9. sviluppare il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo a livello di Progetto Definitivo in conformità al D.M. 161/2012, avendo cura di verificare la disponibilità di tutte le possibili alternative di strutture autorizzate che siano in grado di utilizzare e/o smaltire i previsti quantitativi di materiali provenienti dalle lavorazioni completo di un adeguato progetto di riambientalizzazione e riqualificazione paesaggistica delle aree che verranno utilizzate come destinazione finale delle terre (rif. n. 9/MATTM Allegato 2);
10. nell'ambito del progetto definitivo predisporre uno schema di Protocollo Operativo che dovrà essere stipulato in fase di realizzazione delle opere tra Regione, Province di riferimento, ARPA Regionale ed Enti Locali interessati. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE, siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti



territoriali e del GESTORE, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti qualora il sistema di monitoraggio rilevi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. I superamenti saranno riferiti alla misurazione di un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del GESTORE. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPAS la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione dei interventi di riduzione delle emissioni"(rif. n. 10/MATTM Allegato 2);

11. salvaguardare, nelle interferenze con i corsi d'acqua la morfologia naturale, la qualità ambientale e le biodiversità, prevedendo altresì interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale nel caso di situazioni di scarsa naturalità, operando con le tecniche della ingegneria naturalistica (rif. n. 11/MATTM Allegato 2);

12. approfondire, anche con eventuali nuove indagini geologiche, lo studio delle problematiche di stabilità, in maniera da poterne escludere qualsiasi possibilità anche indiretta con l'opera in progetto in corrispondenza:

- dell'imbocco Nord-Est della galleria San Filippo (caratterizzato dalla presenza di una vasta area interessata da deformazioni superficiali lente e da diversi corpi di frana di colamento);
- di ambedue gli imbocchi della galleria Salvatore (interessati da un'area a franosità diffusa caratterizzata da colamenti in terra superficiali e crolli in roccia di limitata estensione (rif. n. 12/MATTM Allegato 2);



13. fornire, oltre alle misure di livello piezometrico eseguite nei mesi di luglio e agosto (periodo di secca), misure eseguite in periodi piovosi in modo da definire la massima escursione della falda. Posizionare, inoltre, su carta a scala adeguata i punti di misura e tracciare le relative curve isopiezometriche (rif. n. 13/MATTM Allegato 2);
14. approfondire le problematiche inerenti la risposta dei terreni alluvionali saturi d'acqua e sovraccaricati dal rilevato ferroviario, nel caso di una sollecitazione sismica (rif. n. 14/MATTM Allegato 2);
15. implementare il numero degli attraversamenti faunistici soprattutto in corrispondenza delle aree indicate ad elevata bio-permeabilità dal Piano di Gestione del SIC "Monte Chiapparò (rif. n. 15/MATTM Allegato 2);
16. implementare la conoscenza del territorio prevedendo nel piano di monitoraggio ambientale una campagna di censimento che preveda periodi di campionamento con uscite almeno stagionali (un minimo di 4 durante l'arco dell'anno) in modo da poter disporre di dati raccolti da sopralluoghi effettuati anche durante la stagione di ripresa vegetativa (primavera) al fine di rilevare e meglio identificare tutte le specie vegetali (arbusti e alberi) presenti (rif. n. 16/MATTM Allegato 2);
17. prevedere, nel piano di monitoraggio ambientale, la realizzazione di una campagna di indagine al fine di verificare la presenza dell'*Enzys tiinacris*, specie minacciata di estinzione e segnalata in zona, nelle aree del fiume Dittaino e del torrente Sparagogna interessate dall'opera, elaborandone le eventuali misure di mitigazione/compensazione (rif. n. 17/MATTM Allegato 2);
18. fornire, in fase di progettazione definitiva, la Carta completa degli Habitat di interesse conservazionistico ricompresi all'interno del perimetro



aggiornato del SIC Monte Chiapparo, in una fascia adeguata prossima alla linea di progetto (rif. n. 18/MATTM Allegato 2);

19. effettuare un'analisi dell'effettivo valore naturalistico dei sistemi agricoli interessati dall'opera e in generale verificare l'assenza di specie di interesse conservazionistico nell'ambito agricolo, soprattutto alla luce della presenza nella carta dell'uso del suolo della classe Praterie aride calcaree che potrebbe essere associata all'habitat prioritario 6220 dei "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" (rif. n. 21/MATTM Allegato 2);

20. assicurare, per l'intero sviluppo dell'opera, corridoi protetti di attraversamento (sottopassi faunistici e ponti ecologici) della fauna, in numero, forma e dimensioni adeguati per mitigare le discontinuità arrecate agli ecosistemi, specificandone le tipologie e la loro localizzazione rispetto all'opera in pro-getto, posti a circa 0,8 km l'uno dall'altro, con tolleranza di $\pm 0,2$ km per i casi di interferenza con opere o edifici esistenti (rif. n. 22/MATTM Allegato 2);

21. valutare i possibili impatti sulla salute della popolazione, per la componente Atmosfera in fase di cantiere e dismissione della vecchia linea, e per la componente Rumore e Vibrazioni anche in fase di esercizio, rapportandoli allo stato di salute della popolazione afferente all'area interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura e delle opere di viabilità correlate (rif. n. 23/MATTM Allegato 2);

22. realizzare, in fase di elaborazione del Progetto Definitivo, l'analisi dello stato acustico ante operam tramite misure in campo nelle aree interessate dall'infrastruttura di progetto e prevedere, nella redazione del Progetto di



Monitoraggio Ambientale in fase di elaborazione del Progetto Definitivo, una adeguata campagna di misura ante operam sia nelle aree di cantiere, al fine di ottenere la caratterizzazione acustica delle aree interessate e la conseguente valutazione del rispetto dei valori limite assoluti (Emissione/emissione - L.Q 447/95 e DPCM 14/11/1997) e differenziali, per il corretto dimensionamento degli eventuali interventi di mitigazione (rif. n. 24/MATTM Allegato 2);

23. inserire nelle valutazioni progettuali la concorsualità dovuta alla realizzazione della nuova viabilità prevista a servizio della nuova stazione di Catenanuova, ai sensi dell'Allegato 4 al D.M. 29/11/2000, estendendo di conseguenza gli interventi di mitigazione, ove necessario (rif. n. 25/MATTM Allegato 2);

24. individuare nella fase di progetto definitivo tutti i potenziali ricettori presenti lungo il corridoio del tracciato ferroviario che potrebbero essere interessati da campo elettromagnetico generato dalla realizzazione della nuova rete radio GSM-R superiore ai limiti della normativa vigente. Nella successiva fase di progetto esecutivo di dettaglio, quando saranno definiti con precisione le posizioni dei siti radio e i puntamenti di antenna, bisognerà definire tutti i potenziali ricettori con annessi i valori relativi ai livelli previsionali di campo elettromagnetico, necessari per la stima degli impatti e per il confronto con i limiti di normativa (rif. n. 26/MATTM Allegato 2);

25. adottare, in relazione al Programma di Monitoraggio, per tutti i corpi idrici principali e secondari interferiti dall'infrastruttura in oggetto, le indicazioni della normativa attualmente vigente per quanto riguarda la



classificazione e il monitoraggio, utilizzando tutti gli indici - indicatori in essa previsti, verificando l'esigenza di integrare i punti di monitoraggio con quelli derivanti da esigenze specifiche, al fine di prevenire eventuali inquinamenti accidentali (rif. n. 29/MATTM Allegato 2);

26. dettagliare la cantierizzazione:

- approfondendo nel dettaglio la dislocazione delle aree operative e la relativa logistica in concertazione con le autorità territoriali di competenza; garantendo il più possibile l'efficienza della viabilità locale in fase di cantiere;
- specificando la quantità e la qualità delle immissioni in atmosfera degli inquinanti e delle polveri e le misure per evitare superamenti, imputabili alle attività di cantiere, dei valori previsti dalla normativa vigente;
- analizzando il rumore e le vibrazioni dei cantieri, verificando nei ricettori sensibili più vicini ai cantieri il rispetto dei limiti differenziali;
- descrivendo compiutamente la movimentazione degli inerti afferenti al cantiere, la provenienza del materiale, i quantitativi e le caratteristiche dei materiali di scavo, le modalità di realizzazione di rilevati, trincee e gallerie, l'invio a discarica;
- definendo le modalità e procedure di demolizione di opere esistenti, con la relativa valutazione degli impatti ed identificazione dei siti di discarica;
- individuando i consumi idrici della fase di cantiere, predisponendo un piano di approvvigionamento idrico che indichi le relative fonti e che sia compatibile con le risorse disponibili;



- specificando la quantità e qualità degli scarichi idrici di tutte l'acque di lavorazione, acque di lavaggio piazzali e acque di prima pioggia, per ciascuna delle aree di cantiere;
 - progettando, per ogni cantiere, un sistema di collettamento finalizzato ad allontanare le acque inquinate da oli, carburanti e altri inquinanti dai cantieri ed il loro convogliamento in appositi siti di trattamento, con le necessarie volumetrie di accumulo, per il loro corretto trattamento, al fine di non inquinare le falde e la rete idrica superficiale;
 - specificando le aree destinate allo stoccaggio temporaneo del terreno vegetale e le procedure atte a mantenerne nel tempo la vegetabilità (rif. n. 31/MATTM Allegato 2);
27. prevedere per la fase di realizzazione dei viadotti e/o laddove siano presenti falde superficiali: le necessarie misure atte ad assicurare che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni di pile e spalle non determinino l'insorgere del rischio di diffusione di sostanze inquinanti (fluidi di perforazione), nelle falde superficiali; le misure che assicurino che l'eventuale utilizzazione di fanghi di perforazione non riduca la permeabilità nelle formazioni litologiche interessate; l'adeguamento, attraverso nuove indagini con dettaglio commisurato alla complessità stratigrafica e tettonica, delle conoscenze sulla circolazione idrica sotterranea negli acquiferi interferiti dal tracciato, al fine di definire le soluzioni progettuali delle opere e, con particolare riferimento alle trincee e/o gallerie, verificare che le stesse non possano ostacolare i deflussi delle falde o favorire fenomeni di depauperamento della risorsa (rif. n. 32/MATTM Allegato 2);



28. anticipare, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione dell'infrastruttura, ove queste non interferiscano con le attività di cantiere (rif. n. 33/MATTM Allegato 2);
29. predisporre un Progetto di Monitoraggio Ambientale, secondo le norme tecniche dell'allegato XXI del DLgs 163/2006 e le Linee Guida redatte dalla Commissione Speciale VIA, a partire dalle informazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale e sue successive integrazioni, da concordare con l'ARPA Regionale; i costi dell'attuazione del monitoraggio dovranno essere indicati nel quadro economico del progetto (rif. n. 35/MATTM Allegato 2);
30. prevedere elementi di mitigazione paesaggistica anche per le opere connesse ubicate nel tratto iniziale della linea (fabbricato tecnologico e cabina TE), in provincia di Catania, poiché tali opere risultano adiacenti ad aree gravate da vincolo paesaggistico di cui all'art. 146, c. 1, lettera c) (rif. n. 1/MinBACT Allegato 2);
31. prevedere che il mantenimento delle opere esistenti sia subordinato alla compatibilità geometrica rispetto al nuovo progetto ed alla compatibilità idraulica delle stesse (rif. n. 2/MinBACT Allegato 2);
32. evitare, per quanto concerne le opere di cantierizzazione, per quanto possibile le aree soggette a vincolo paesaggistico e prevedere zone che comunque abbiano basso impatto visuale, da ripristinare e recuperare a fine lavori (rif. n. 3/MinBACT Allegato 2);
33. depositare il materiale in esubero proveniente dagli scavi in siti idonei, a basso impatto visuale e ambientale, ovvero in aree degradate (cave in



- disuso) da riqualificare prevedendo il recupero finale delle componenti ambientali e la rigenerazione della vegetazione autoctona (rif. n. 4/MinBACT Allegato 2);
34. prevedere, nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche, opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione (rif. n. 5/MinBACT Allegato 2);
35. prevedere opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua, poiché costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno (rif. n. 6/MinBACT Allegato 2);
36. rivestire eventuali opere ed i muri in cls in pietra locale, eventualmente mitigati con soluzioni che ne permettano il rinverdimento (tipo geogriglie con idrosemina) (rif. n. 7/MinBACT Allegato 2);
37. recepire gli esiti delle attività indicate dalle procedure previste dall'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 nel tratto Pkm 0+245-0+550; Pkm 1+150-1+540 ricadente in c.da Salvatore/Cugno Carella (n.24- 25) e c.da Salvatore/svincolo Libertinia (nn.21-22-23) (rif. n. 8/MinBACT Allegato 2);
38. accertare, con ulteriori saggi tali da assicurare una sufficiente campionatura, la reale consistenza dei beni archeologici presenti nel sottosuolo della Provincia di Enna (rif. n. 10/MinBACT Allegato 2);
39. concordare gli accertamenti di cui al punto precedente con l'Ufficio competente (rif. n. 11/MinBACT Allegato 2);



40. effettuare tutti i lavori di scavo sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza competente, concordandone i tempi e le modalità (rif. n. 12/MinBACT Allegato 2);
41. trasmettere alle competenti Soprintendenze la comunicazione riguardante la data di inizio lavori con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo per l'organizzazione delle operazioni finalizzate a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, il cui onere economico sarà a carico del proponente (rif. n. 13/MinBACT Allegato 2);
42. ridurre al minimo le aree impegnate dalla cantierizzazione evitando quelle di particolare pregio paesaggistico. Per tali aree, così come quelle impegnate dal tracciato dismesso, si dovrà operare un recupero naturalistico che dovrà avvenire contestualmente con l'avanzamento dei lavori stessi, in maniera da anticipare l'attecchimento delle specie, pervenendo a soluzioni che consentano l'immediata copertura del suolo scoperto e il ripristino morfologico e di fitocenosi naturali e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), e così dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali, ottimizzando i tempi di mitigazione, nel rispetto della biodiversità e delle reti ecologiche, ciò avvalendosi delle tecniche di ingegneria naturalistica per garantire l'attecchimento delle specie e la minimizzazione dell'impatto ambientale, in particolare nelle opere di sostegno e contenimento del terreno e quelle da realizzare nella fasce ripariali (rif. n. 14/MinBACT Allegato 2);
43. campionare preventivamente i materiali e le finiture di ponti e viadotti, dei paramenti murari (rif. n. 15/MinBACT Allegato 2);
44. elaborare un progetto paesaggistico in cui siano valutate, tratta per



tratta, le specie vegetazionali utilizzate in sintonia con le specie presenti nel contesto in cui si interviene; la disposizione delle stesse dovrà inoltre essere tale da evitare un effetto 'barriera' il cui risultato sarebbe solo quello di evidenziare l'incisività del nuovo segno, creando situazioni di dissolvenza o di concentrazione del verde in relazione alla conformazione morfologica del verde nei territori attraversati. Le opere dovranno essere realizzate contestualmente all'avanzamento dei lavori e non ad intervento completato, quindi integrate nel cronoprogramma riguardante l'esecuzione dei lavori (rif. n. 16/MinBACT Allegato 2);

45. recepire nella successiva fase di progettazione, corredata dalla "relazione paesaggistica" ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005, le prescrizioni impartite sul progetto preliminare dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo (rif. n. 17/MinBACT Allegato 2);

46. elaborare l'analisi del deflusso del fosso a progr. 2+253.281 imponendo come condizione al contorno di valle un livello idrico del Dittaino corrispondente ad una condizione che non sia quella di piena per tener conto della possibile non contemporaneità degli eventi estremi nel fosso e nel fiume Dittaino. Verificare l'adeguatezza dell'estensione delle protezioni in materassi previste in corrispondenza del fosso in relazione alle condizioni di massima piena di progetto (rif. n. 1/CSLLPP Allegato 2);

47. con riferimento al fosso Banco di Pagano nella successiva fase progettuale, sulla base di rilievi di dettaglio dell'alveo, dovrà individuarsi la sezione effettiva trasversale del corso d'acqua e si dovrà valutare l'eventuale necessità di modificare l'opera di attraversamento proposta. Con gli stessi rilievi si dovrà inoltre analizzare con maggiore precisione il



comportamento del corso d'acqua e dovranno essere conseguentemente definite le opere di protezione più opportune. (rif. n. 2/CSLLPP Allegato 2);

48. elaborare l'analisi del deflusso del Fosso Sciaguana imponendo come condizione al contorno di valle un livello idrico del fiume Dittaino che non influenzi il profilo idrico del fosso. Verificare l'adeguatezza dell'estensione delle protezioni in relazione ai possibili fenomeni erosivi localizzati che vengono a realizzarsi in corrispondenza della pila centrale e delle spalle che interagiscono con la corrente, anche in relazione alla morfologia del corso d'acqua che affronta l'attraversamento nel tratto terminale di un'ansa alquanto stretta (rif. n. 3/CSLLPP Allegato 2);

49. verificare nella successiva fase progettuale le condizioni di deflusso del corso d'acqua Vallone Petroso, con particolare riferimento, vista l'elevata velocità, alla reale permanenza della condizione di corrente supercritica. Sulla base di rilievi di dettaglio del corso d'acqua dovrà essere valutata la necessità di modificare l'opera di attraversamento proponendo un manufatto con una luce netta che non modifichi in alcun modo la larghezza dell'alveo esistente. In caso di permanenza della condizione di corrente supercritica e contrazione planimetrica dell'alveo, potrebbero generarsi dei fronti d'onda stazionari che non potranno rilevarsi solo con una semplice analisi monodimensionale. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'intestazione della protezione d'alveo nella sua sezione iniziale e finale, e alle azioni indotte dal trasporto solito che potrebbe essere di qualche entità (rif. n. 4/CSLLPP Allegato 2);

50. verificare e calcolare lo scalzamento indotto dalla corrente del torrente Dittaino per un adeguato dimensionamento dei pali di fondazione. La



stabilità del sistema pila+fondazione dovrà essere garantita principalmente da un adeguato approfondimento dei pali di fondazione. Eventuali interventi protezione realizzati con scogliera attorno alle pile o le spalle dei ponti, debbono essere presi in considerazione solo come interventi correttivi in condizione di emergenza o quando non si possa provvedere all'adeguamento delle fondazioni. Le loro dimensioni devono in ogni caso essere giustificate sulla base del calcolo (rif. n. 5/CSLLPP Allegato 2);

51. per i seguenti corsi d'acqua:

ID progressiva Manufatto di progetto Superficie di bacino Km² Q(mc/s)

1) 0+517,674 Tombino scatolare 1.067 km² 21.4 mc/s

3) 4+152,701 ponticello 4.230 km² 71.3 mc/s

9) 6+282,870 ponticello 1.746 km² 36.5 mc/s

15) 9+382,518 ponticello 1.309 km² 32.5 mc/s

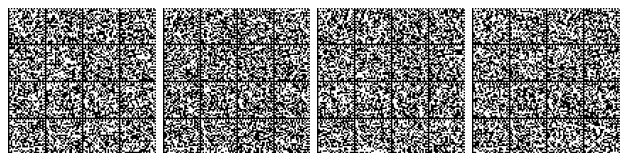
22) 12+785,319 2 tombini scatolari 2.768 km² 46.0 mc/s

effettuare nelle successive fasi progettuali delle modellazioni monodimensionali per il calcolo del deflusso nelle condizioni di progetto (rif. n. 6/CSLLPP Allegato 2).

1.2 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva.

Il soggetto aggiudicatore, in sede di progettazione esecutiva, dovrà:

1. avviare, già nella fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, le attività di monitoraggio ambientale ante operam. Il PMA dovrà



essere ottimizzato, sulla base di una più puntuale valutazione degli effetti ambientali di portata locale, e coerentemente esteso alle infrastrutture in adeguamento, agli assi delle nuove tangenziali, ai principali assi di adduzione verso i nuovi nodi di accesso alla rete autostradale, nonché agli interventi sulle viabilità ordinarie interferite (rif. n. 36/MATTM Allegato 2);

2. predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001) (rif. n. 37/MATTM Allegato 2);

1.3 Prescrizioni durante la fase realizzativa.

Il soggetto aggiudicatore/l'impresa appaltatrice, durante la realizzazione delle opere, dovrà:

3. sviluppare il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo a livello di Progetto Definitivo in conformità al D.M. 161/2012, avendo cura di verificare la disponibilità di tutte le possibili alternative di strutture autorizzate che siano in grado di utilizzare e/o smaltire i previsti quantitativi di materiali provenienti dalle lavorazioni completo di un adeguato progetto di riambientalizzazione e riqualificazione paesaggistica delle aree che verranno utilizzate come destinazione finale delle terre (rif. n. 9/MATTM Allegato 2);
4. stipulare un Protocollo Operativo tra Regione, Province di riferimento, ARPA Regionale ed Enti Locali interessati. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per



limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE, siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del GESTORE, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti qualora il sistema di monitoraggio rilevi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. I superamenti saranno riferiti alla misurazione di un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del GESTORE. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPAS la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione dei interventi di riduzione delle emissioni (rif. n. 10/MATTM Allegato 2);

5. salvaguardare, nelle interferenze con i corsi d'acqua la morfologia naturale, la qualità ambientale e le biodiversità, prevedendo altresì interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale nel caso di situazioni di scarsa naturalità, operando con le tecniche della ingegneria naturalistica (rif. n. 11/MATTM Allegato 2);

6. verificare gli eventuali impatti della realizzazione degli attraversamenti con i corsi d'acqua, sia nella fase di esercizio che nella fase di costruzione, con particolare attenzione a che le opere provvisorie e le attività di cantiere non alterino in maniera significativa e permanente l'ecosistema fluviale; gli eventuali fenomeni transitori di alterazione



delle condizioni idrobiologiche dovranno essere oggetto di monitoraggio e dovranno essere mitigate nel corso della realizzazione dell'opera (rif. n. 20/MATTM Allegato 2);

7. estendere il monitoraggio anche alla fase post operam, al fine di consentire la verifica degli effetti quali-quantitativi sulla componente idrica derivanti dalle opere di mitigazione proposte ed apportare eventuali correttivi (rif. n. 30/MATTM Allegato 2);

8. utilizzare dei mezzi di cantiere omologati che rispondano alla normativa più recente per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico ed adottare la stabilizzazione delle piste di cantiere anche con leganti (rif. n. 34/MATTM Allegato 2);

9. avviare, già nella fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, le attività di monitoraggio ambientale ante operam. Il PMA dovrà essere ottimizzato, sulla base di una più puntuale valutazione degli effetti ambientali di portata locale, e coerentemente esteso alle infrastrutture in adeguamento, agli assi delle nuove tangenziali, ai principali assi di adduzione verso i nuovi nodi di accesso alla rete autostradale, nonché agli interventi sulle viabilità ordinarie interferite (rif. n. 36/MATTM Allegato 2);

10. prevedere la sorveglianza archeologica durante i lavori di scavo, in provincia di Enna, considerato che lungo l'intero tratto della linea ferroviaria prevista in progetto, sono state individuate aree, cui è attribuito un rischio medio-alto e medio-basso nella carta del rischio, allegata alla relazione archeologica (rif. n. 9/MinBACT Allegato 2);

2 Raccomandazioni

2.1 Raccomandazioni durante la progettazione definitiva

Si raccomanda al soggetto aggiudicatore durante la progettazione definitiva delle opere:



1. che il progetto definitivo preveda, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, prevedendo eventualmente la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree protette) e preveda la produzione di materiale vivaistico presso vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso anche in condizioni ambientali difficili (terreni di riporto di scadente qualità, ecc.) (rif. lett. b/MATTM Allegato 2);
2. che in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, siano verificate le interferenze del tracciato con i perimetri delle aziende agricole al fine di salvaguardarne quanto più possibile l'integrità e la funzionalità (rif. lett. c/MATTM Allegato 2);

2.2 Raccomandazioni durante la realizzazione delle opere

Si raccomanda al soggetto aggiudicatore/impresa appaltatrice durante la realizzazione delle opere:

1. qualora non previsto, venga inserito nei capitolati che l'appaltatore dell'infrastruttura possenga o, in mancanza, acquisisca, prima della consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere (rif. lett. a/MATTM Allegato 2);
2. di avvalersi, per il monitoraggio ambientale, del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni (rif. lett. c/MATTM Allegato 2);

Il Commissario
Michele Mario Elia

T15ADA11362 (A pagamento).



**SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI****ABIOGEN PHARMA S.P.A.**

Sede: via Meucci, 36 Ospedaletto - Pisa
Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 05200381001

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione
in commercio di specialità medicinali per uso umano.*

*Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo
29 dicembre 2007 n. 274.*

Ai sensi della Determinazione AIFA 25 agosto 2011 si informa dell'avvenuta approvazione delle seguenti modifiche apportate in accordo al Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.

Titolare: Abiogen Pharma S.p.A. via Meucci, 36 Ospedaletto - Pisa

Specialità medicinali: CODAMOL, ADOREA

Confezioni e numeri AIC: 500 mg + 30 mg compresse rivestite con film, 16 compresse - AIC n. 037021021, 041206018

Codice pratica: N1B/2015/2494

Codice pratica: N1B/2015/2495

Modifiche apportate: Grouping di 3 variazioni: tipo IB n. B.II.a.1.b (Aggiunta di incisione destinata a una divisione in dosi uguali); Tipo IA B.II.d.1.c (Aggiunta del parametro di specifica Subdivision of tablets con il corrispondente metodo di prova); Tipo IA B.II.d.1.z Art. 5 CMDh (Modifica del parametro di specifica Appearance).

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

I lotti già prodotti alla data di implementazione sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

L'amministratore delegato
dott. Massimo Di Martino

T15ADD11346 (A pagamento).

ZENTIVA ITALIA S.R.L.

Sede legale: viale L. Bodio n. 37/b - Milano

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.

Titolare AIC: Zentiva Italia S.r.l.

Medicinale: TELMISARTAN E IDROCLOROTIAZIDE
ZENTIVA

Confezioni : tutte

Numero A.I.C.: 042253

Codice Pratica C1A/2013/3692 - procedura MRP N. CZ/H/0420/001-003/IA/001

Variazione Tipo IAIN n. B.III.a.3 - Presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea: nuovo certificato presentato da un nuovo fabbricante (Alembic Pharmaceuticals Limited) CEP n. RO-CEP 2008-217-Rev03.

Codice Pratica C1A/2014/3429 - procedura MRP N. CZ/H/0420/001-003/IA/006

Variazione tipo IA n. B.II.d.2.a. - modifica della procedura di prova del prodotto finito: modifica minore di una procedura di prova approvata (procedura per la determinazione del solvente residuo etanolo).

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in *G.U.* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Un procuratore speciale
dott.ssa Daniela Lecchi

T15ADD11347 (A pagamento).

**SICO SOCIETÀ ITALIANA CARBURO
OSSIGENO S.P.A.**

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24/04/2006 n. 219 e successive modifiche e del Decreto Legislativo 29/12/2007 n. 274 e successive modifiche

Titolare AIC: SICO SpA, Via Morandi, 10 - 21047 - Saronno (VA).

Specialità medicinale: OSSIGENO SICO.

Confezioni e numero di AIC per OSSIGENO SICO gas medicinale criogenico: 039134465, 039134477, 039134224, 039134489, 039134515, 039134527, 039134539; per OSSIGENO SICO gas medicinale compresso: tutte le AIC.

Pratica n. N1B/2015/2436 - Grouping di variazioni relative alla Società SOM di D'Aquino di A&C snc: Var. Tipo IB B.II.b.1 e) Aggiunta di un sito responsabile della produzione del prodotto finito, ad eccezione del rilascio dei lotti, controllo dei lotti e confezionamento primario e secondario; Var. Tipo IAIN B.II.b.1 b) Aggiunta di un sito responsabile del confezionamento primario; Var. Tipo IAIN B.II.b.2 c) 2 Aggiunta di un sito responsabile del rilascio dei lotti, compreso il controllo dei lotti.

Decorrenza della Modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato
Claudio Grigato

T15ADD11349 (A pagamento).



ZENTIVA ITALIA S.R.L.

Sede legale: viale L. Bodio n. 37/b - Milano

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.

Titolare AIC: Zentiva Italia S.r.l.

Medicinale: LATANOPROST E TIMOLOLO ZENTIVA
50 mcg/ml + 5 mg/ml

collirio, soluzione

Confezioni: Tutte

Numero AIC: 040822

Codice Pratica C1A/2013/3557 - Procedura n. IE/H/0234/001/IA/002

Variazione tipo IAIN n. C.I.8.a) - Introduzione di una sintesi del sistema di farmacovigilanza di Zentiva.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in G.U. possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Un procuratore speciale
dott.ssa Daniela Lecchi

T15ADD11348 (A pagamento).

**SICO SOCIETÀ ITALIANA CARBURO
OSSIGENO S.P.A.**

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24/04/2006 n. 219 e successive modifiche e del Decreto Legislativo 29/12/2007 n. 274 e successive modifiche.

Titolare AIC: SICO SpA, Via Morandi, 10 - 21047 - Saronno (VA).

Specialità medicinale: OSSIGENO SICO.

Confezioni e numero DI AIC per OSSIGENO SICO gas medicinale criogenico: 039134465, 039134477, 039134224, 039134489, 039134515, 039134527, 039134539; per OSSIGENO SICO gas medicinale compresso: tutte le AIC.

Pratica n. N1B/2015/2597 - Grouping di variazioni relative alla Società Pirossigeno Srl: Var. Tipo IB B.II.b.1 e) Aggiunta di un sito responsabile della produzione del prodotto finito, ad eccezione del rilascio dei lotti, controllo dei lotti e confezionamento primario e secondario; Var. Tipo IAIN B.II.b.1 b) Aggiunta di un sito responsabile del confezionamento primario; Var. Tipo IAIN B.II.b.2 c) 2 Aggiunta di un sito responsabile del rilascio dei lotti, compreso il controllo dei lotti.

Decorrenza della Modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.L'amministratore delegato
Claudio Grigato

T15ADD11350 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.R.L.

Sede legale: via Isonzo, 71 - 04100 Latina

Capitale sociale: € 1.000.000.000,00

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 06954380157/01781570591

Estratto comunicazione notifica regolare v&a

Specialità Medicinale: ZARONTIN

Codice farmaco: 018930014, 018930038

Titolare AIC: Pfizer Italia S.r.l.

Codice pratica: N1B/2015/2295

Tipo di modifica: Modifica stampati

Tipologia variazione oggetto della modifica: C.I. z) IB; Foglio illustrativo aggiornato in seguito ai risultati del Readability User Test; aggiornamento dell'RCP e delle Etichette secondo QRD.

E' autorizzata, pertanto, la modifica dell'RCP e delle etichette (secondo QRD) e del Foglio Illustrativo (in seguito ai risultati del test di leggibilità) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura. Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Donatina Cipriano

T15ADD11351 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.R.L.

Sede legale: via Isonzo, 71 - 04100 Latina

Capitale sociale € 1.000.000.000,00

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 06954380157/01781570591

Estratto comunicazione notifica regolare V&A

Specialità Medicinale: CYTOTEC

Codice farmaco: 026488015

Titolare AIC: Continental Pharma Inc. - Rijksweg, 12 - B-2870 Puurs (Belgio)

Codice pratica: N1B/2015/2068

Tipo di modifica: Modifica stampati

Tipologia variazione oggetto della modifica: C.I.z
Numero e data della Comunicazione: AIFA/V&A/P/68871 del 7.7.2015

Modifica apportata: Modifica RCP ed Etichette per adeguamento a QRD. Modifica PIL a seguito di readability test.



E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 2,4.3,4.4,4.8,6.6) del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura. Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Donatina Cipriano

T15ADD11352 (A pagamento).

PFIZER S.R.L.

Sede legale: via Isonzo, 71 – 04100 Latina
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 02774840595

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Ai sensi della determina AIFA del 25 agosto 2011, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219, è autorizzata la seguente modifica apportata ai sensi del regolamento CE 1234/2008.

Specialità Medicinale: NEISVAC-C (polisaccaride (de-O-acetilato) della Neisseria meningitidis gruppo C (ceppo C11): 10 mcg)

Confezioni e numero di A.I.C.:

AIC n. 035602010 - 1 siringa preriempita in vetro da 0,5 ml di sospensione iniettabile intramuscolare

AIC n.035602022 - 10 siringhe preriempite in vetro da 0,5 ml di sospensione iniettabile intramuscolare

AIC n. 035602034 - 20 siringhe preriempite in vetro da 0,5 ml di sospensione iniettabile intramuscolare

AIC n. 035602046 - 1 siringa preriempita in vetro da 0,5 ml di sospensione iniettabile intramuscolare con 2 aghi pediatrico e adulti

AIC n. 035602059 - 0,5 ml sospensione iniettabile in siringa preriempita per uso intramuscolare - 1 siringa in vetro con 1 ago

Titolare AIC: Pfizer S.r.l. - Via Isonzo, 71 - 04100 Latina
Codice Pratica: C1B/2015/1972

Procedura MRP N. UK/H/0435/001/IB/060

Tipologia variazione oggetto della modifica: Modifica di tipo IB - B.II.d.2 d) - Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Modifiche minori ad una procedura di prova approvata al fine di introdurre un nuovo reference standard (e relativa procedura di qualifica) usato per la determinazione dell'attività battericida complement-mediated contro Neisseria meningitidis Serogroup C.

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta

Un procuratore
dott.ssa Donatina Cipriano

T15ADD11355 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.R.L.

Sede legale: via Isonzo, 71 – 04100 Latina
Capitale sociale € 1.000.000.000,00

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 06954380157/01781570591

Estratto comunicazione notifica regolare V&A

Specialità Medicinale: METAKELFIN

Codice farmaco: 022589016, 022589028

Titolare AIC: Pfizer Italia S.r.l.

Codice pratica: N1B/2015/2561

Tipo di modifica: Modifica stampati

Tipologia variazione oggetto della modifica: C.I.z

Modifica apportata: Foglio Illustrativo aggiornato in seguito ai risultati del Readability User Test ed adeguamento dell'RCP e delle Etichette al QRD template.

E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 2,4.4,4.8,6.4,6.5,6.6,8,10 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura. Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Donatina Cipriano

T15ADD11356 (A pagamento).



SPECIAL PRODUCT'S LINE S.p.A.

Sede Legale : via Campobello, 15 – 00071 Pomezia (Roma)
Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 03840521003

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE s.m.i..

Specialità medicinale: RABEX

Confezioni e numeri di A.I.C: Tutte le confezioni autorizzate - AIC 041970

Codice pratica: N1B/2015/2922

Tipologia di variazione: Grouping di 3 variazioni: 2IB + IA

Tipo di modifica: B.II.b.1.e; A7

Da: Actavis hf. (Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti), Special Product's Line S.p.A (Confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti) e MPF (Confezionamento primario e secondario);

A: Actavis hf. (Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti) e Special Product's Line S.p.A (Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti);

Tipo di modifica: B.II.b.5.z

Da: Durezza: 50-70 N;

A: Durezza: 45-110 N.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Presidente e amministratore delegato
dott. Massimiliano Florio

T15ADD11358 (A pagamento).

MSD ITALIA S.R.L.

Sede legale: via Vitorchiano 151 – 00189 Roma
Partita IVA: 00887261006

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 274. (Domanda presentata all'Agenzia Italiana del Farmaco – Ufficio Valutazione e Autorizzazione: 6 luglio 2015)

Specialità medicinale: PROGLICEM

“100 mg capsule rigide” blister da 100 capsule, A.I.C. N. 023060039

Codice Pratica: N1A/2015/1768

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008 si informa dell'avvenuta approvazione del seguente grouping di n. 1 variazione di tipo IA - tipologia B. III.1 b) 2 e n. 5 variazioni di tipo IA - tipologia B.III.1 b) 3:

- Introduzione di un nuovo Certificato di Conformità alla Farmacopea Europea n. R1-CEP 2000-045-Rev 03, relativo al produttore PG Gelatins, per l'eccipiente Gelatina impiegata nella produzione delle capsule vuote dal produttore attualmente autorizzato, Patheon;

- Aggiornamento del Certificato di Conformità alla Farmacopea Europea per l'eccipiente Gelatina, relativo al produttore già approvato Rousselot dalla versione n. R1-CEP 2000-029-Rev 02 alla versione n. R1-CEP 2000-029-Rev 05;

- Aggiornamento del Certificato di Conformità alla Farmacopea Europea per l'eccipiente Gelatina, relativo al produttore già approvato Rousselot dalla versione n. R1-CEP 2000-027-Rev 01 alla versione n. R1-CEP 2000-027-Rev 02;

- Aggiornamento del Certificato di Conformità alla Farmacopea Europea per l'eccipiente Gelatina, relativo al produttore già approvato Sterling Biotech Limited dalla versione n. R1-CEP 2001-211-Rev 00 alla versione n. R1-CEP 2001-211-Rev 01

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale
dott.ssa Mariangela Marozza

TX15ADD227 (A pagamento).

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE**

**CITTÀ METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2**

*Richiesta di concessione per la derivazione
di acqua pubblica da pozzo*

Con domanda prot. 149450 del 10/11/2014 la Coronet S.p.A. ha richiesto la concessione in oggetto per 20 l/s, successivamente modificati a 11 l/s, uso igienico, antincendio, industriale - via Nettuno km 10,700 n. 38 - Velletri.

La dirigente del servizio
dott.ssa Maria Zagari

TC15ADF11322 (A pagamento).



**CITTÀ METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2**

*Richiesta di concessione per la derivazione
di acqua pubblica da pozzo*

La soc. Omega S.a.s. con domanda prot. 6395 del 19/01/2015 ha richiesto la concessione in oggetto per 0,5 l/s uso consumo umano - via Astura n. 158 - Lanuvio.

La dirigente del servizio
dott.ssa Maria Zagari

TC15ADF11323 (A pagamento).

**CITTÀ METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE
Dipartimento IV - Servizio 2**

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica da pozzo

La soc. I Puffi S.r.l. con domanda prot. 47843 del 10/04/2015 ha richiesto la concessione in oggetto per in via Ernesto Basile/Via Armando Brasini nel Comune di Roma nella misura di 1,0 l/s, uso innaffiamento.

La dirigente del servizio
dott.ssa Maria Zagari

TC15ADF11324 (A pagamento).

AVVISI AD OPPONENDUM

PROVINCIA DI PERUGIA

Z.R.C. denominata "Montefalco" in comune di Montefalco - Delimitazione dei confini. Estratto determinazione dirigenziale n. 2972 del 09/07/2015

È individuata la delimitazione della costituenda zona di ripopolamento e cattura denominata «Montefalco» nel comune di Montefalco avente una superficie di Ha 505,85.

I proprietari o conduttori dei fondi ricadenti all'interno delle perimetrazioni proposte possono presentare, ai sensi dell'art. 10 legge n. 157/1992, opposizione motivata in carta semplice, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copie integrali degli atti con allegati i riferimenti catastali dei terreni ricadenti all'interno della perimetrazione individuata, è disponibile presso gli uffici del Servizio Gestione faunistica e Protezione Ambientale (Via Pievaiola n. 140 - 06128 Perugia) ed è affissa, ai sensi del citato art. 10 della legge n. 157/1992, all'Albo Pretorio del comune interessato.

La dirigente del Servizio gestione faunistica
e protezione ambientale
dott.ssa Roberta Burzigotti

TC15ADK11296 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

**CONSIGLIO NOTARILE
DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA,
VELLETRI E CIVITAVECCHIA**

*Iscrizione nel registro dei notai esercenti, quale
coadiutore temporaneo del dott. Vittorio Occorsio*

Il sottoscritto presidente rende noto che oggi è stato iscritto nel registro dei notai esercenti in questo Distretto il dott. Vittorio Occorsio quale coadiutore temporaneo del notaio in Roma dott. Giovanni Giuliani per un mese a partire dal 1° settembre 2015.

Roma, 5 agosto 2015

Il presidente
Cesare Felice Giuliani

TC15ADN11285 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA,
VELLETRI E CIVITAVECCHIA**

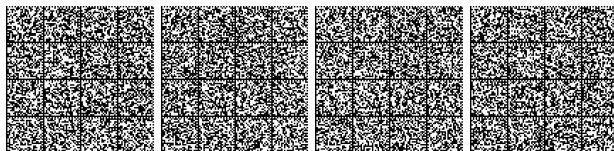
*Iscrizione nel registro dei notai esercenti, quale
coadiutore temporaneo del dott. Tommaso Orsini*

Il sottoscritto presidente rende noto che oggi è stato iscritto nel registro dei notai esercenti in questo Distretto il dott. Tommaso Orsini quale coadiutore temporaneo del notaio in Guidonia Montecelio dott. Raffaele Casertano per un mese a partire dal 7 settembre 2015.

Roma, 6 agosto 2015

Il presidente
Cesare Felice Giuliani

TC15ADN11286 (Gratuito).



**CONSIGLIO NOTARILE
DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA,
VELLETRI E CIVITAVECCHIA***Iscrizione a ruolo della dott. Giuseppe Capparella*

Il sottoscritto presidente rende noto che oggi è stato iscritto al ruolo dei notai esercenti in questo Distretto il notaio dott. Giuseppe Capparella con sede in Civitavecchia (d.n.r. di Roma, Velletri e Civitavecchia), proveniente dalla sede di Roma.

Roma, 5 agosto 2015

Il presidente
Cesare Felice Giuliani

TC15ADN11287 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
DI MODENA***Dispensa dall'esercizio delle funzioni
notarili del dott. Silvio Vezzi*

Il dott. Silvio Vezzi, nato a Villa Poma (MN) il 20 settembre 1940 notaio residente nel Comune di Modena è stato dispensato dall'ufficio di notaio a sua domanda con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia in data 19 giugno 2015.

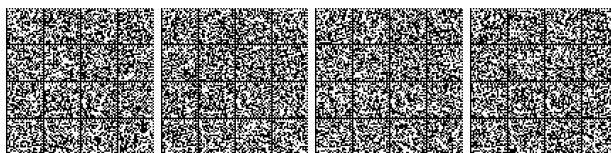
Il presidente del consiglio notarile
dott.ssa Flavia Fiocchi

TC15ADN11289 (Gratuito).

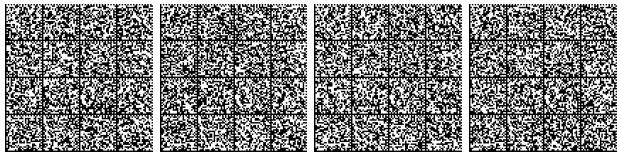
LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU2-100) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

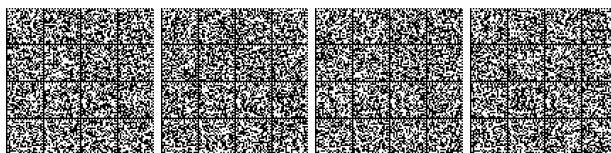
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale	€ 438,00
		- semestrale	€ 239,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale	€ 68,00
		- semestrale	€ 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale	€ 168,00
		- semestrale	€ 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale	€ 65,00
		- semestrale	€ 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale	€ 167,00
		- semestrale	€ 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale	€ 819,00
		- semestrale	€ 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € 56,00

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

(di cui spese di spedizione € 129,11)*	- annuale	€ 302,47
(di cui spese di spedizione € 74,42)*	- semestrale	€ 166,36

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale	€ 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale	€ 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

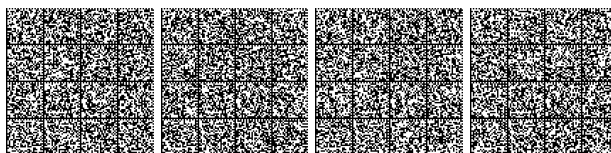
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.



MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI IN 5ª SERIE SPECIALE E PARTE SECONDA

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

Le inserzioni da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria 1027 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi 1 - 00198 Roma.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso la Banca di Sassari, Largo di Santa Susanna, 124 - Roma (**IBAN IT60 M056 7603 2000 0000 3001 578**) oppure sul c/c postale n. **16715047** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma. Sulla ricevuta di accredito è indispensabile indicare la causale del versamento.

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni.

I testi delle inserzioni devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampatello, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da € 16,00 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessario presentare delega scritta rilasciata dallo stesso o da altro soggetto autorizzato dall'ente inserzionista e copia fotostatica di un valido documento d'identità del delegante. Il delegato invece dovrà esibire un valido documento d'identità.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Per le inserzioni relative a "convocazioni di assemblea di società per azioni" si precisa che nell'indicare la data di convocazione è necessario considerare i tempi ordinari di pubblicazione di 6 giorni e i seguenti termini legali che decorrono dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*:

- 15 giorni "convocazione di assemblea di società per azioni non quotate"
- 30 giorni "convocazione di assemblea di società per azioni quotate in mercati regolamentati"

Nella richiesta d'inserzione per le "convocazioni d'assemblea di società per azioni" dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

A fronte di ciascuna inserzione viene emessa fattura e, quale giustificativo dell'inserzione, viene spedita una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è avvenuta la pubblicazione. Si raccomanda agli inserzionisti di corredare le inserzioni dei dati fiscali (codice fiscale o partita IVA) ed anagrafici del richiedente.

In caso di mancato recapito, i fascicoli saranno rispediti solo se richiesti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (mail: informazioni@ipzs.it oppure fax: 06-8508-2721) entro sessanta giorni dalla data della loro pubblicazione. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.gazzettaufficiale.it o contattare il Numero Verde 800864035.

T A R I F F E

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali

Per ogni riga o frazione di riga

Imponibile:

€ 16,87

Costo totale IVA 22% inclusa

€ 20,58

Annunzi giudiziari

Per ogni riga o frazione di riga

(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

Imponibile:

€ 6,62

Costo totale IVA 22% inclusa

€ 8,08

NOVITÀ SUL VERSAMENTO IVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli organi dello Stato, gli enti pubblici territoriali e i consorzi tra essi costituiti, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli istituti universitari, le aziende sanitarie locali, gli enti ospedalieri, gli enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, gli enti pubblici di assistenza e beneficenza e di previdenza, sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa all'inserzione. In caso di pagamento anticipato, i soggetti pubblici sopra elencati dovranno effettuare preventivamente il calcolo del costo dell'inserzione solo sulla base del valore imponibile del costo per riga.

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".





€ 4,06

